



ENOUGHNESS

RITORNO ALL'ESSENZIALE

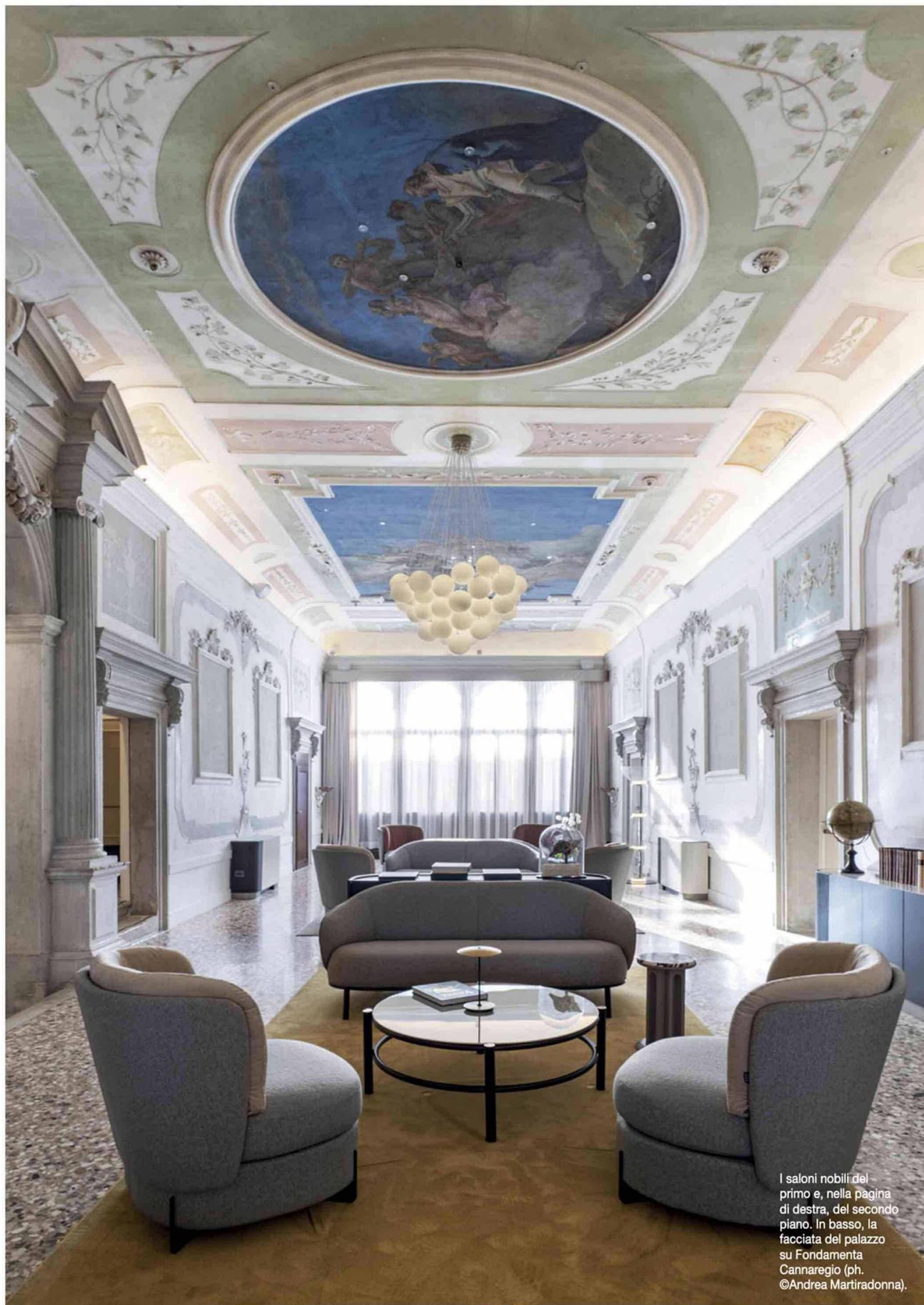
LA RICERCA DELLA FELICITÀ
E L'ESPERIENZA DELL'ARCHITETTURA

DOSSIER GREEN

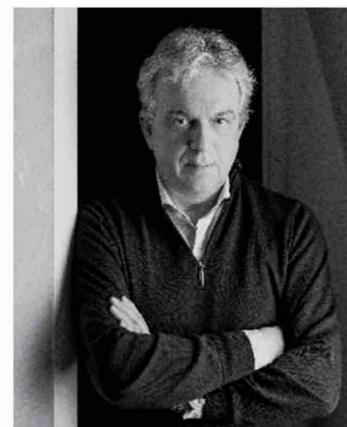
OSPITALITÀ

VALORIZZARE LUOGHI, COSTRUIRE STORIE

AIRES MATEUS | ANDREAS KIPAR | ENSAMBLE | AZO SEQUEIRA | TOSHIKO MORI | MARCO PIVA
ANTONIO PERAZZI | KILLA DESIGN | R4M | LAMATILDE | FAVARETTO | FABIO DAOLE
DANTE O. BENINI | FEDERICO SPAGNULO | MARTIN GRUBER | MEYER DAVIS | PIERO LISSONI



I saloni nobili del primo e, nella pagina di destra, del secondo piano. In basso, la facciata del palazzo su Fondamenta Cannaregio (ph. ©Andrea Martiradonna).

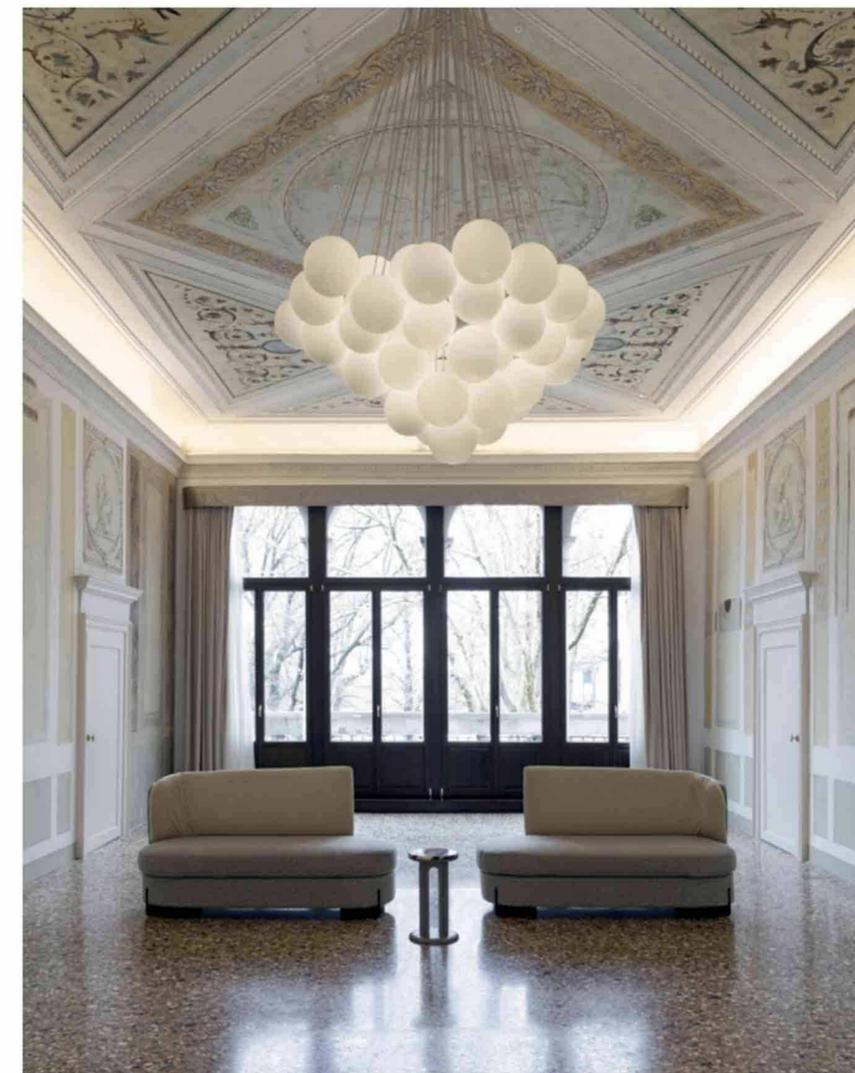


Studio Marco Piva

Un atelier di sperimentazione dove si affrontano con rigore metodologico diverse scale progettuali, dal masterplanning all'architettura, dall'interior fino all'industrial design. Le assidue ricerche sui caratteri formali e funzionali degli spazi, sulle tecnologie e sui materiali, sviluppate con grande attenzione per l'ambiente, sono gli elementi fondativi della filosofia di pianificazione e di progetto dello Studio Marco Piva, che persegue inoltre la continuità progettuale tra architettura e interior design.

www.studiomarcopiva.com

IL CONCETTO DI LUSSO ASSUME UN VALORE CULTURALE NEL PROGETTO DI INTERIOR DELLO STUDIO MARCO PIVA CHE PRESERVA LA QUALITÀ STORICA E ARTISTICA DI UN PALAZZO VENEZIANO VALORIZZANDOLO CON LA LUCE E UN DESIGN SU MISURA



RADISSON COLLECTION HOTEL PALAZZO NANI, VENEZIA

RINASCIMENTO VENEZIANO

Preservare il passato disegnando il futuro: Palazzo Nani, eretto come residenza privata e successivamente utilizzato come caserma e infine scuola, ha riaperto le porte alla città, dopo un importante lavoro di ristrutturazione a cura dello Studio Marco Piva per l'interior design, Venice Plan per l'architettura e direzione lavori e Sirecon per il restauro, svolto sotto la supervisione, e in accordo, con la Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia.

Il cambio di destinazione d'uso ha mantenuto intatto il valore storico e artistico del palazzo preservando le strutture, le pavimentazioni, gli affreschi originali. Per il nuovo hotel lo studio ha coniugato il patrimonio artistico originario con una profonda ricerca estetica in cui



il design si integra con il valore emozionale e sociale dell'architettura.

Palazzo Nani, grazie al meticoloso restauro delle sue parti monumentali, dei suoi fregi e degli affreschi, è tornato a nuova vita e continuerà a tramandare la sua intrinseca bellezza anche attraverso un progetto di interni eleganti e leggero, non invasivo. Attento alle scelte formali e materiche, ai cromatismi e alle texture, il progetto mira a configurare una nuova sofisticata scenografia che è anche un contributo alla magnificenza della città.

Gli spazi sono ampi e luminosi, alcuni con affaccio sul canale di Cannaregio, e propongono tonalità cromatiche che richiamano le nuance dei soffitti affrescati, in combinazione con arredi e accessori dai colori intensi che rimanda-

Pianta del piano terra e del mezzanino; sotto, il secondo piano (courtesy Studio Marco Piva).



no alle espressioni e alle peculiarità del luogo: le cromie dell'acqua, i riflessi del vetro, gli interni delle gondole.

In tutte le aree comuni del Radisson Collection Hotel Palazzo Nani Venice si legge il segno di un equilibrio formale orientato a lasciare la vista libera di fruire degli spazi e di raccogliere le infinite suggestioni che provengono dalla città lagunare.

L'albergo è corredato di due ristoranti, uno aperto al pubblico e l'altro riservato agli ospiti dell'hotel, una cantina, due bar, palestra, sauna e un giardino di 350 mq.

Articolate con spazi generosi e scenografici, le 52 camere da letto, tutte diverse tra loro, sono pensate come mini-appartamenti. Lo studio di progettazione ha inoltre ricavato tre appartamenti privati curandone l'interior design.

Tessuti, materiali, legni ed essenze rimandano alla tradizione e all'iconografia veneziana, dalle briccole ai vetri di Murano. Anche i marmi, con venature forti come il palissandro nuvolato e il bardiglio nuvolato, sono un richiamo alla laguna veneziana.

Soffitti alti (fino a 4,35 metri), con affreschi o travi a vista originali, immergono gli ospiti nell'epoca rinascimentale, mentre il design custom richiama alcune delle caratteristiche architettoniche originarie, come l'arco della facciata, portato all'interno dell'edificio come elemento decorativo ricorrente.

L'arredo, realizzato quasi per intero su misura, è self-standing e flessibile e non intacca le pareti storiche. In particolare le cabine armadio, tramite pannelli funzionali con specchio a tutta altezza, segnano un passaggio che ricorda le antiche corti private veneziane e servono anche a contenere i fancoil.

Il progetto illuminotecnico comprende sia apparecchi custom sia a catalogo di marchi come Italamp, Flos e Vibia. Le luci tecniche sono state realizzate ad hoc in collaborazione con Artemide. L'illuminazione decorativa è stata curata da Concreta per gli spazi comuni, i custom delle camere sono di Arredo Design. Spicca il grande lampadario formato da sfere di vetro opalino disegnato specificamente per questo progetto. L'effetto opalescenza attraversa come un fil rouge le camere e gli spazi comuni e le luci rimandano sempre alle trasparenze e ai riflessi del vetro, per sottolineare ancora una volta il legame forte con il territorio ■



CONCRETA

Tutti gli spazi comuni di Palazzo Nani sono stati realizzati da Concreta su progetto dello Studio Marco Piva, che ha ideato un concept teso a mantenere intatta la forte identità storica del palazzo, arricchendola con un linguaggio di elegante contemporaneità. Nell'intero progetto è forte il legame con la città lagunare: le tonalità cromatiche richiamano le nuance dei soffitti affrescati, in combinazione con sedute dai colori intensi che rimandano alle espressioni e ai valori del territorio, alle cromie dell'acqua e ai riflessi del vetro. La realizzazione assume un significato particolare, in quanto l'hotel è stato concepito come un luogo di ospitalità aperto alla città. Il dialogo continuo e la piena sintonia che ha caratterizzato la collaborazione tra i progettisti dello Studio Marco Piva e il team di Concreta – dalla scelta dei colori e dei materiali alla condivisione dei prototipi – ha consentito di tradurre il concept in una realizzazione pienamente rispondente ai contenuti e alle esigenze del progetto e del committente.

www.concretasrl.com

A destra un'altra vista del salone nobile del primo piano (ph. ©Andrea Martiradonna) con il tappeto Royal di Besana Carpet Lab a tessitura compatta e semilucida.

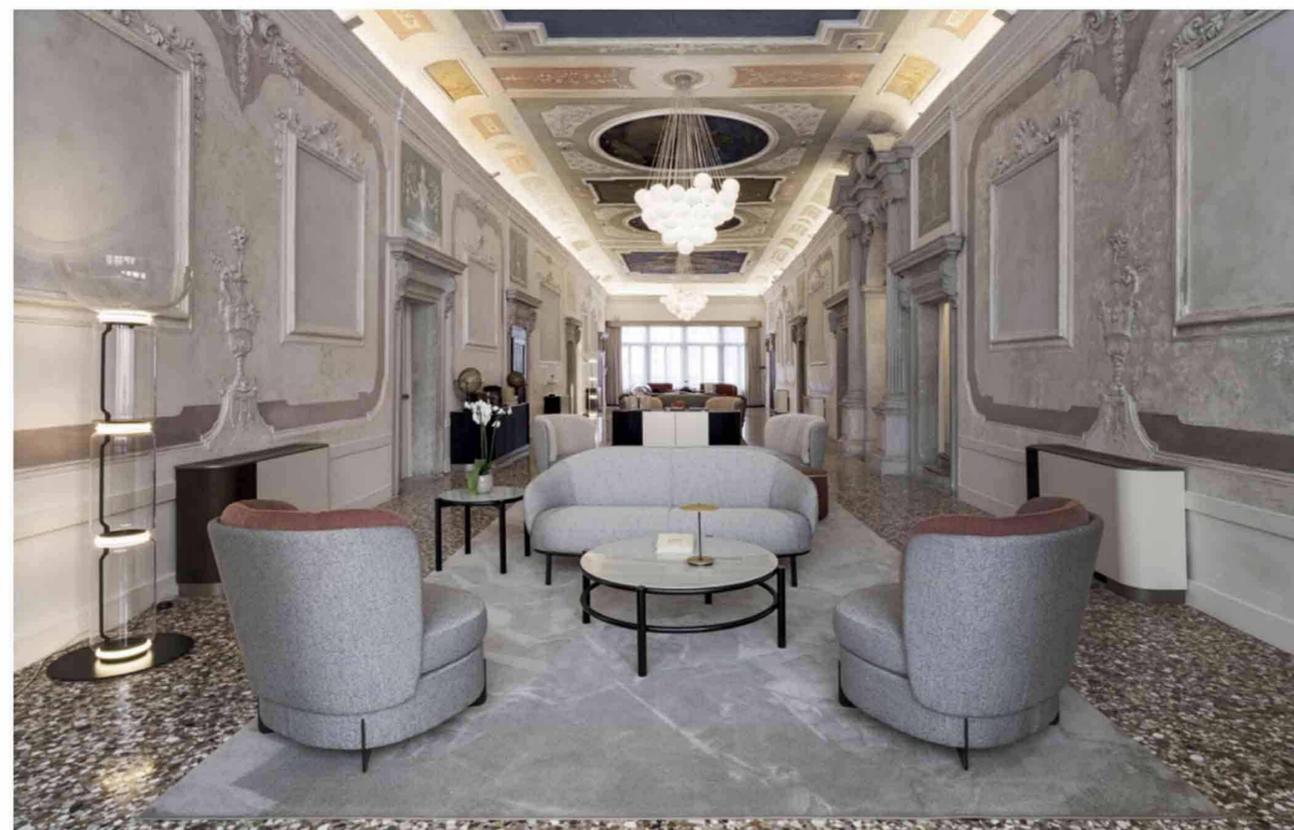


Foto © Costantino Bedin



Foto © Costantino Bedin

Le scelte materiche di Marco Piva

All'interno del mio progetto di interior di Palazzo Nani a Venezia ho scelto di utilizzare *Silestone di Cosentino* – spiega Marco Piva – per ragioni legate sia all'estetica che alla funzionalità di questo materiale. A livello progettuale, cercavo il lusso e la ricercatezza del marmo ma in un materiale più resistente, che potesse inserirsi armoniosamente nell'opera e soprattutto garantire altissime prestazioni e durabilità: la scelta è caduta sulla collezione dall'effetto marmoreo *Calacatta Gold* che, con le sue venature sottili e delicate, rende omaggio alla più elegante delle pietre. Inizialmente avevo pensato a questa superficie

innovativa per il bancone del bar. Poi, avendone visto la straordinaria finitura, ma soprattutto la versatilità e la possibilità di realizzare forme complesse, ho deciso di inserirla come dettaglio in tutto l'albergo, creando connessioni di linguaggio e giochi di rimandi tra aree comuni e camere, proteggendo quindi le superfici più usate dai clienti grazie alle altissime prestazioni del materiale. *Silestone* è stato infatti utilizzato in molti arredi realizzati custom, come il grande tavolo del Salone Nobile, il cui piano, grazie al fatto che *Silestone* è disponibile in grandi formati senza necessità di giunzioni, è in lastra unica, con un raffinato effetto

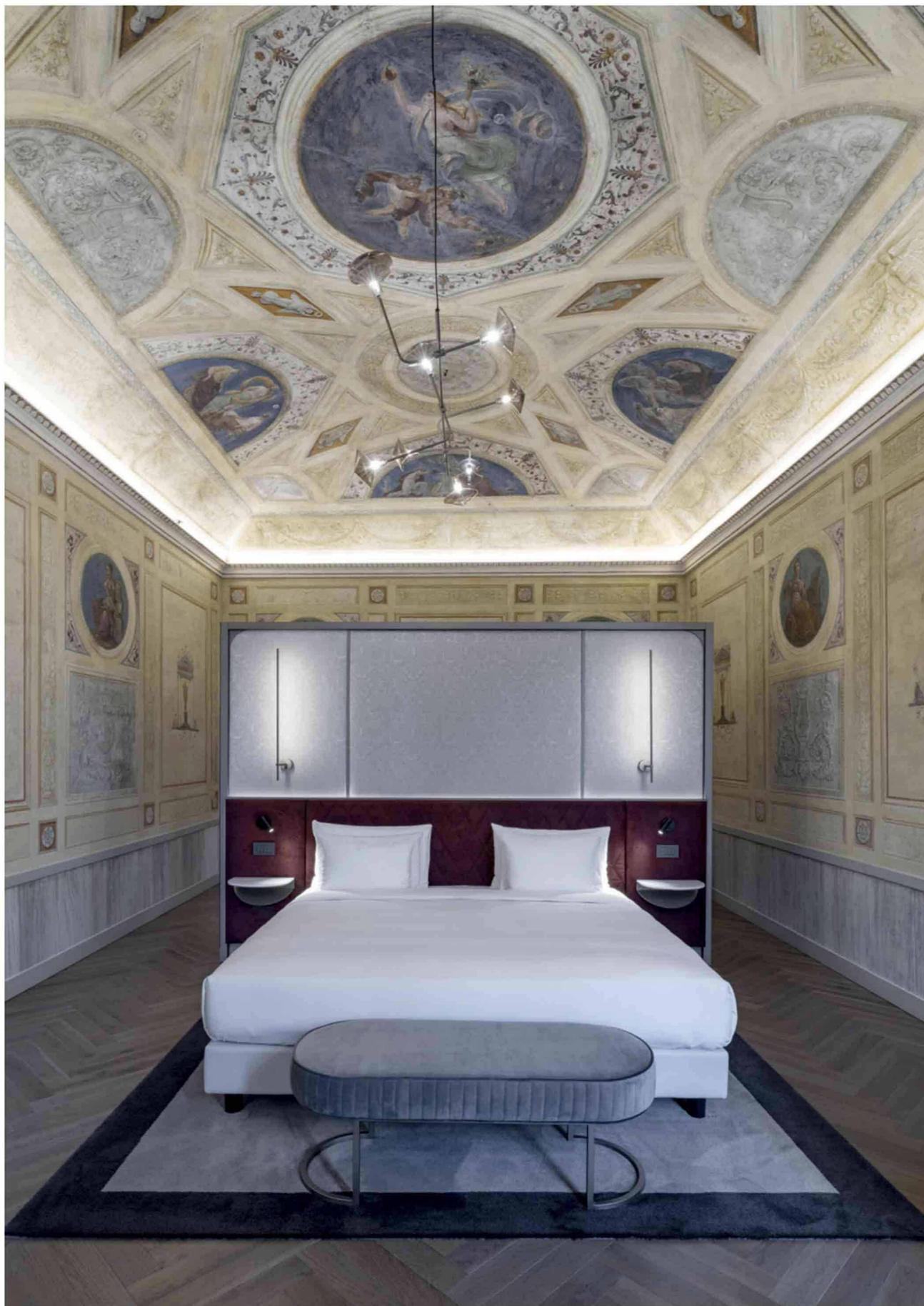
visivo. Il materiale è stato utilizzato anche come top del bancone del bar del ristorante, in due tavolini del piano terra, nel coffee table, consolle e tavolo della Presidential Suite, e per tutti i comodini e desk delle camere: mi è piaciuto perché offre la possibilità di lavorare sulla curvatura del bordo senza necessità di mascherarlo, un dettaglio che ritengo autentico e di alto profilo. Infine, ma non meno importante, è un materiale sostenibile che garantisce una forte protezione antibatterica e quindi l'igiene delle superfici, aspetto prioritario sia per i luoghi dell'ospitalità sia per l'etica della progettazione.

"Il progetto esprime un nuovo concetto di lusso. Il restauro delle parti monumentali, dei fregi e degli affreschi si combina con un design contemporaneo per offrire un'accoglienza in continuità con la migliore tradizione veneziana".

Marco Piva



L'ingresso al salone d'onore del secondo piano. Un meticoloso lavoro di restauro permette agli ospiti di rivivere l'originario splendore delle pavimentazioni, dei marmi e delle decorazioni che esprimevano la ricchezza della Repubblica Serenissima (ph. ©Andrea Martiradonna).



Nei bagni, le rubinetterie, con finitura bronzo spazzolato, sono Axor e hansgrohe. Per i lavabi Talis E di hansgrohe; nelle vasche free-standing i miscelatori Uno di Axor, progettati da Philippe Starck.

A sinistra e in alto, la Renaissance Junior Suite.
A destra un'altra suite e l'ambiente bagno di una Collection Room (ph. ©Andrea Martiradonna).

CREDITI

Località Venezia
Committente Radisson Hotel Group
Interior Design Studio Marco Piva
Architettura e Direzione lavori Venice Plan Ingegneria
Progetto di restauro Sirecon
Impianti Fiel
Antincendio Sicurteco
General Contractor Arredo Design Srl (camere), Brb Engineering (fit-out), Concreta (spazi comuni)
Luci Artemide, Flos, Italamp, Rossini, Vibia
Luci e imbottiti custom camere Arredo Design Srl
Rivestimenti camere e spazi comuni Cosentino
Parquet camere Itlas
Tappeti Besana Carpet Lab
Maniglie Colombo Design, Dnd
Marmi Pagani Marmi
Dispositivi controllo accessi Dormakaba
Elettrodomestici appartamenti Elica
Rubinetterie Axor, hansgrohe
Box doccia Vismara vetro
Vasche Zucchetti Kos
Tende motorizzate Silent Gliss
Progettazione bar Prisma
Ascensori Otis
Superficie 5.500 mq + 350 mq di giardino
Cronologia 2019-2021



ARREDO DESIGN

Gli arredi delle camere di Palazzo Nani sono stati interamente realizzati da Arredo Design, realtà con sede in Campochiaro (Cb), su progetto dello Studio Marco Piva. La scelta stilistica e la selezione dei materiali sono state determinate dal desiderio di esaltare l'eleganza e il valore storico dell'edificio e al contempo di rendere gli arredi funzionali e in linea con le esigenze dell'ospite. L'intera realizzazione è custom, soluzione tesa a ottimizzare gli spazi e il design; la maggior parte degli arredi è freestanding, scelta

derivante dall'esigenza di lasciare in risalto le pareti affrescate, dando il giusto valore agli spazi centrali delle camere, opportunamente suddivisi e resi funzionali senza perdere di vista la contemporaneità. Arredo Design ha inoltre fornito i divani e le poltrone su misura, i corpi illuminanti sia a parete sia a sospensione che, con la loro particolarità contribuiscono a valorizzare l'unicità di questo palazzo storico.

www.arredodesign.com